



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

“Karol Wojtyła”

Piazza della Libertà

90031 – Belmonte Mezzagno (PA)

C. F. 80034300824

www.ddsbelmontemezzagno.gov.it



Pec pae05700g@pec.istruzione.it

Team dei docenti	Rinaudo Grazia, Crimaldi Cristina, Spera Giovanna, Priola Maria Luisa
Titolo del progetto	Storie...in un clic: dalla fiaba tradizionale al digital storytelling
Nome e tipo di scuola	Scuola Primariab"Karol Wojtyla"
Città	Belmonte Mezzagno prov. Palermo
Periodo di svolgimento e durata	Febbraio-Giugno 2016 con impiego di n. 2 ore curricolari settimanali e n.10 ore di potenziamento pomeridiano
Media utilizzati	Pc, Lim, scanner
Descrizione sintetica dell'esperienza	Questo progetto è stato finalizzato alla realizzazione di un laboratorio interdisciplinare di narrazione digitale come ambiente di apprendimento cooperativo volto all'inclusione sociale. Un ambiente di apprendimento inteso in senso costruttivista, in cui gli alunni, sperimentando processi di problem solving, creatività, discussione, analisi ed interpretazione, ancorati alla realtà, hanno potuto sviluppare competenze logico-argomentative, digitali e socio-relazionali. Partendo da un momento di brainstorming, sono state raccolte le idee e gli spunti per costruire una storia in lingua inglese, traendo ispirazione dalla fiaba “Le avventure di Peter Pan”. Le attività di storytelling, infatti, rivestono un ruolo di primaria importanza sia nel processo educativo dei bambini, che nell'insegnamento di una lingua straniera. A questa prima fase è seguita la suddivisione in gruppi di lavoro per la discussione dei risultati e la negoziazione di risposte condivise. Ogni gruppo ha creato uno storyboard e poi ha collaborato per la realizzazione di illustrazioni che sono state digitalizzate, caricate e completate con le didascalie della narrazione sul software DIDAPAGES, che serve a creare e-book. In seguito, grazie all'ausilio di un software di registrazione audio, Audacity, ogni alunno ha registrato la propria voce narrante ed i file audio ottenuti sono stati aggiunti al progetto sul software DIDAPAGES. Sullo stesso supporto

	<p>l'insegnante ha creato attività interattive ed ha completato l'e-book utilizzando un file video sul quale gli alunni hanno cantato e ballato. Il prodotto è stato pubblicizzato e condiviso con tutta la scolaresca e con i genitori. Infine la storia è stata drammatizzata in pubblico.</p>
Contesto socio culturale	<p>Il livello sociale presente nell'istituzione scolastica è eterogeneo: ad alunni particolarmente curati sotto il profilo psico-fisico e culturale, si contrappongono alunni scarsamente presi in carico dalle famiglie che delegano alla scuola l'educazione dei propri figli. Da questa analisi emerge che molteplici sono i bisogni formativi a cui la scuola è tenuta a dare una risposta: la necessità di dare all'alunno una solida preparazione di base che gli consenta non soltanto il proseguimento degli studi ma anche un autonomo sistema di pensiero che lo orienti anche fuori dal sistema formativo; la tutela dei minori con problematiche relative all'apprendimento o ai comportamenti.</p>
Destinatari	<p>Gli alunni coinvolti nel progetto, di estrazione sociale eterogenea, appartenevano a due classi quarte di scuola primaria, di età compresa tra i nove e i dieci anni. Il totale dei partecipanti era di 44 alunni di cui 25 di sesso maschile e 19 di sesso femminile. Sono presenti anche due alunni diversamente abili.</p>
Raggiungimento degli obiettivi	<p>Attraverso la realizzazione di questo percorso la scuola ha perseguito gli obiettivi formativi della legge 107/15:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché all'Inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia clil • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche col supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore • sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

Partecipazione e interesse	I soggetti coinvolti hanno partecipato attivamente e con grande interesse alla vita della classe e all'attività del progetto
Punti di forza	Utilizzo di una metodologia attiva ed esperienziale